

L'iniziativa. Entro maggio sarà completata l'installazione al Parco dell'Acqua in città: consentirà di raccontare le proposte delle aziende selezionate con il concorso di idee lanciato da Confindustria Bs

Fabbrica del **Futuro**, la manifattura al top in vetrina con trenta progetti **eccellenti**

La Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ha dato il via libera alla realizzazione della Fabbrica del Futuro: vedrà la luce al Parco dell'Acqua di Brescia (largo Torrelunga), e i lavori si concluderanno a maggio.

All'interno del padiglione saranno raccontati i progetti di 30 trenta aziende bresciane, selezionate attraverso il concorso di idee lanciato a settembre da Confindustria Brescia e divise in 5 categorie tematiche: Cultura d'impresa (Intelco Italia Informatica, Brawo, Gnutti Carlo, Fleming Tecna, Saccheria Franceschetti, GI Group), Ricerca e innovazione (Antares Vision, Matchplat, Feralpi Group, Dega e Grazioli, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, Infinity ID), Sostenibilità (Scao Informatica, Gruppo AB, Marfran, Montecolino, Mori 2A, Rubinet-

terie Bresciane Bonomi), Welfare (Gefran, El.Com, OMB Saleri, Regesta, VGV, Saluber) e Sinergia impresa-territorio (Fedabo, Fonderie Ariotti, BBS, AQM, Ori Martin, Olimpia Splendid).

La struttura avrà una dimensione di 195 metri quadrati, con uno spazio esterno di 68,25 mq: viene realizzata all'insegna dell'ecosostenibilità, con portali di legno lamellare per la struttura portante, pannelli x-lam per solaio e travi portanti e policarbonato alveolare per il rivestimento. Al cantiere fisico, su progetto dello studio bresciano ARW, si accompagna il cantiere virtuale, con l'elaborazione di innovativi strumenti narrativi ed espositivi sia dentro la Fabbrica che in piattaforme digitali.

«L'avvio del cantiere della Fabbrica del Futuro, principale iniziativa di Confindustria Brescia per l'appuntamento

con "Bergamo Brescia Capitale Italiana della cultura 2023", è il primo passo concreto di un progetto importante e originale, che aggrega risorse diffuse in un'unica, speciale, realizzazione - ha sottolineato Paolo Streparava, vice presidente di Confindustria Bs e delegato per l'Associazione alle attività di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 -. Il mondo del fare bresciano, potrà quindi offrire un contributo importante alla progettazione di un luogo completamente nuovo in cui verranno raccontate trenta "storie di impresa", simbolo delle migliori pratiche realizzate nel nostro territorio». Per coordinare i contenuti della Fabbrica del futuro è stato nominato il direttore artistico Paolo Dalla Sega, docente alla Cattolica e - tra le altre attività - già direttore artistico di "Sistema Brescia x Expo" in Expo Milano 2015 e nel territorio bresciano».

L'ITALIA DELLE INVENZIONI SI RAFFORZA IN EUROPA

Domande di brevetto: un +2% per quelle pubblicate dall'EPO

L'Italia delle invenzioni continua a crescere in Europa: +2% l'incremento delle domande di brevetto pubblicate dall'EPO (European Patent Office) nel 2021 rispetto al 2020. Come mostra l'ultima analisi effettuata da Unioncamere-Dintec, la parte da leone l'hanno fatta le tecnologie farmaceutiche, la biotecnologia e la chimica, che registrano un incremento del 9,5% rispetto all'anno precedente. Nel complesso, le domande italiane di brevetto pubblicate dall'EPO nel 2021 sono 4.555. A queste ultime, peraltro, vanno aggiunte le richieste presentate dall'Italia all'EPO ma non ancora pubblicate.

By **ATHESIS STUDIO**



Le 5 aree tematiche
contemplano
anche welfare,
ricerca e innovazione
oltre alla sinergia
impresa-territorio

LA VALUTAZIONE E L'AUSPICIO

Il Pnrr è un'occasione unica da cogliere per le imprese»

«Il Pnrr è un'opportunità unica di cambiamento strutturale, da cogliere appieno per le imprese italiane. Oggi il Paese si trova di fronte ad una duplice sfida: da un lato l'implementazione delle riforme richieste, dall'altro la necessità di spendere concretamente i fondi assegnati». Lo ha sottolineato il presidente e amministratore delegato di PwC Italia, Andrea Toselli, intervenendo all'evento di PwC Italia «Pnrr un anno dopo: le riforme attuate, i progetti in corso ed il punto di vista del mercato».

Nonostante le difficoltà riscontrate, le risorse stanziare per il Pnrr, insieme agli strumenti di finanza agevolata, «of-

frono un'opportunità importante di cambiamento strutturale che è indispensabile per la competitività delle imprese italiane e che dovrà essere colta appieno - ha aggiunto Toselli -: una grande responsabilità ricade sulla P.a. e sulle amministrazioni locali». Nel 2021 e 2022 all'Italia sono state erogate due tranches di finanziamenti pari a circa 70 miliardi di euro e il governo è in attesa del pagamento della terza tranche da 21 miliardi. In attesa della valutazione di Bruxelles, il piano prosegue ma resta l'incognita revisione, dettata dal rialzo dei prezzi dell'energia e più in generale dall'aumento dell'inflazione, che sta rallentando i cantieri.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

179685